



TRASCRIZIONE N° 9
NOTE DI SCIENZA
ORE 05:50 DATA 12/12/2006

VOCE DA STUDIO: Le ultimissime dal mondo della ricerca a cura di Ivan Miceli.

IVAN MICELI (CONDUTTORE): Un cordiale saluto da Ivan Miceli. Oggi parliamo di un nuovo farmaco che potrebbe rivoluzionare la terapia contro la malaria nei prossimi anni. Nato dalla collaborazione italo-cinese tra i laboratori di ricerca Sigma Tau di Roma e l'azienda cinese Holley Pharmaceutical, la nuova molecola si chiama "Euroartesim", ma perché oggi un nuovo farmaco contro la malaria, era proprio necessario? Ne parliamo con il dottor Marco Corsi, direttore medico dell'azienda italiana.

MARCO CORSI (DIR. MEDICO SIGMA TAU): I farmaci contro la malaria sono stati introdotti in occidente da circa 300 anni, ma negli anni tutte le specie tendono a proteggersi, tra queste anche il plasmodio della malaria per cui negli anni, nei secoli sono diventati resistenti alle terapie che una volta erano efficaci.

IVAN MICELI (CONDUTTORE): Questo nuovo farmaco in che cosa consiste esattamente?

MARCO CORSI (DIR. MEDICO SIGMA TAU): In realtà questo farmaco è composto da due principi attivi, quindi due farmaci nella stessa compressa, uno si chiama Diidroartemisinina e deriva da una pianta che è coltivata in Cina, la Artemisia annua, mentre l'altro farmaco si chiama Piperachina, è prodotto di sintesi. Entrambi hanno attività

anti-malarica.

IVAN MICELI (CONDUTTORE): E come agisce questa nuova sostanza?

MARCO CORSI (DIR. MEDICO SIGMA TAU): Questa associazione di sostanze agisce con un meccanismo, diciamo, di attacco dato dall'estratto dalla pianta cinese, che è capace di abbattere la concentrazione di questo parassita del sangue entro, diciamo, un'ora di circa il 90-95%. L'altro farmaco, l'alfa anti-malarico, ha una permanenza nel corpo molto più prolungata ed eradica, pulisce quel piccolo quantitativo di plasmodio che potrebbe essere rimasto.

IVAN MICELI (CONDUTTORE): Come e quando va preso questo nuovo farmaco?

MARCO CORSI (DIR. MEDICO SIGMA TAU): Questo farmaco è molto semplice come schema terapeutico. Consideriamo che è stato sviluppato essenzialmente per i paesi dove la malaria è endemica e quindi, ad esempio in Africa, il trattamento non può essere lungo e complicato. Sarebbe molto problematico per difficoltà proprio culturali fare accettare questo tipo di trattamenti, quindi il trattamento è brevissimo. Sono tre giorni, tre singole somministrazioni, diciamo al tempo zero quando iniziano i sintomi o quando si ha la diagnosi certa di malaria, poi dopo 24 ore e dopo 48 ore.

IVAN MICELI (CONDUTTORE): Ci possono essere degli effetti collaterali?

MARCO CORSI (DIR. MEDICO SIGMA TAU): Effetti collaterali finora nei circa cinquemila pazienti sono stati studiati in Africa e nel sud-est asiatico sono limitatissimi, per cui diciamo che sostanzialmente è una molecola, è un'associazione di molecole veramente sicura dal punto di vista bilancio tra efficacia e sicurezza.

IVAN MICELI (CONDUTTORE): Il nuovo farmaco è già disponibile in Europa e in Italia?

MARCO CORSI (DIR. MEDICO SIGMA TAU): No, perché stiamo appunto completando lo sviluppo, lo sviluppo clinico e la preparazione del dossier di registrazione che dovrebbe essere contemporaneamente sottoposto alle autorità europee e alle autorità statunitensi. Dovrebbe avvenire circa verso la metà del prossimo anno per poi renderlo disponibile tramite l'Oms, l'Unicef e Global Found.

IVAN MICELI (CONDUTTORE): Parliamo un po' di numeri, quali sono gli ultimi dati epidemiologici sulla malaria?

MARCO CORSI (DIR. MEDICO SIGMA TAU): Purtroppo sono drammatici perché l'Oms si era proposta, circa dieci anni fa, di ridurre del 50% l'incidenza della malaria nel mondo. In realtà ad oggi possiamo dire che ogni anni, e questo è un dato particolarmente incredibile, ogni anno ci sono 550 milioni di episodi di malaria anno. Si stima da due a tre milioni i morti nel mondo. La maggior parte di questi morti sono in Africa e sono bambini sotto i cinque anni. Per

rendere il dato, così, temporalmente calato nella realtà diciamo che nel mondo muore un bambino o un adulto ogni 12 secondi per malaria.

IVAN MICELI (CONDUTTORE): In Italia quanti casi si verificano ogni anno?

MARCO CORSI (DIR. MEDICO SIGMA TAU): I casi di malaria in Italia sono ovviamente casi importati. La malaria è stata eradicata alla fine degli anni cinquanta in Italia come nel resto d'Europa, quindi si tratta di viaggiatori occasionali nella maggior parte dei casi, vuoi turisti, vuoi uomini di affari, e sono circa tra i 900 e mille casi anno.

IVAN MICELI (CONDUTTORE): Grazie.